



PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI
COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA

SERVIZIO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE RELATIVO ALLE
ZONE DI CUI AL PROGETTO ESECUTIVO - 1° STRALCIO

GRUPPO DI PROGETTAZIONE (ATI):

ITALCONSULT S.p.A. (MANDATARIA)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE Engineering S.r.l.

RESPONSABILI DI PROGETTO:

Dott. Ing. Mauro Lotto
Ordine Ingegneri di Roma n. 13537
Dott. Ing. Franco Persio Bocchetto
Ordine Ingegneri di Roma n. 8664
Dott. Ing. Vincenzo Calzona
Ordine Ingegneri di Roma n. 16656
Dott. Ing. Pietro Agnello
Ordine Ingegneri di Agrigento n. 543



RESPONS. INTEG. PREST. SPECIALISTICHE
Dott. Ing. Antonio Bevilacqua
Prof. Ing. ANTONIO BEVILACQUA n. 4058

UFFICIO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Vincenzo Corallo

ASSISTENTE
Dott. Ing. Salvatore Dipasquale

PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

CODICE: PE-MA01-AMB-RE01-B

SCALA: -

DATA: Febbraio 2015

NOME FILE:

PE-MA01-AMB-RE01-B.doc

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Visto	Approvato
A	Settembre 2014	Emissione elaborati del servizio	Magazzeni	Bocchetto	Bocchetto
B	Febbraio 2015	REVISIONE GIUSTA NOTA PROV. RG PROT. 0006523 DEL 13/02/2015	Magazzeni	Bocchetto	Bocchetto



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

INDICE

1	PREMESSA	4
1.1	COMPONENTI DI MONITORAGGIO	5
2	PRINCIPALI SPECIFICHE E RIFERIMENTI NORMATIVI	6
2.1	ATMOSFERA	6
2.2	RUMORE	9
2.3	PAESAGGIO	11
3	PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL DECRETO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE	12
4	OBIETTIVI GENERALI E REQUISITI DEL PMA	14
5	ASPETTI METODOLOGICI DEL MONITORAGGIO	15
5.1	DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEL PMA	15
5.2	IDENTIFICAZIONE DELLE COMPONENTI	15
5.3	CARATTERISTICHE GENERALI DEL MONITORAGGIO	15
5.4	ARTICOLAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	16
5.5	RESTITUZIONE DATI, DEFINIZIONE DEI VALORI DI SOGLIA E GESTIONE ANOMALIE	18
6	STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	20
7	SISTEMI INFORMATIVI	21



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

8	MODALITÀ DI VALIDAZIONE DEL PMA	22
9	ATMOSFERA	26
9.1	PREMESSA	26
9.2	STUDI AMBIENTALI SPECIALISTICI	26
9.3	CRITERI METODOLOGICI ADOTTATI.....	27
9.4	IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI DA MONITORARE.....	27
9.5	DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI E DEI PARAMETRI DEL MONITORAGGIO	28
9.6	CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE AREE E DEI PUNTI DI MONITORAGGIO	31
9.7	ARTICOLAZIONE ED ESTENSIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO.....	32
10	RUMORE	33
10.1	PREMESSA	33
10.2	STUDI AMBIENTALI SPECIALISTICI	33
10.3	CRITERI METODOLOGICI ADOTTATI.....	34
10.4	IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI DA MONITORARE.....	34
10.5	DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI E DEI PARAMETRI DEL MONITORAGGIO	35
10.6	CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DELLE AREE E DEI PUNTI DI MONITORAGGIO.....	36
10.7	ARTICOLAZIONE ED ESTENSIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO.....	37
11	PAESAGGIO	39
11.1	PREMESSA	39



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

11.2 STUDI AMBIENTALI SPECIALISTICI	40
11.3 CRITERI METODOLOGICI ADOTTATI.....	40
11.4 IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI DA MONITORARE.....	41
11.5 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DELLE AREE E DEI PUNTI DI MONITORAGGIO.....	42
11.6 ARTICOLAZIONE ED ESTENSIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO.....	43



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

1 PREMESSA

Il presente documento definisce gli obiettivi e i criteri metodologici generali del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativo alla realizzazione del primo lotto funzionale del “Potenziamento dei Collegamenti Stradali fra la S.S. n. 115 tratto Comiso-Vittoria, il nuovo Aeroporto di Comiso e la S.S. n. 514 Ragusa-Catania”.

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale si compone dei seguenti documenti:

- RELAZIONE GENERALE
- PLANIMETRIA DI INDIVIDUAZIONE PUNTI DI MONITORAGGIO
- RELAZIONI SPECIALISTICHE PER COMPONENTE AMBIENTALE:
 - COMPONENTE ATMOSFERA
 - COMPONENTE RUMORE
 - COMPONENTE PAESAGGIO

Il progetto di Monitoraggio Ambientale è stato sviluppato tenendo conto degli elementi emersi nell’ambito dello Studio di Impatto Ambientale delle opere, nonché sulla base di quanto previsto nel Progetto di Monitoraggio Ambientale redatto nell’ambito del progetto definitivo delle opere e recependo le indicazioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale delle opere D.R.S. n.132 del 21 Marzo 2012 dell’Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Sicilia.

Il lotto funzionale in progetto si sviluppa nel territorio di 2 comuni, in provincia di Ragusa.

I comuni interessati dalle opere sono “Comiso” e “Chiaramonte Gulfi”.

La revisione B del documento viene redatta a seguito delle osservazioni formulate da ARPA Sicilia e formalizzate nella nota della Provincia di Ragusa prot. 0006523 del 13/02/2015 nell’ambito della validazione del progetto.



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

1.1 COMPONENTI DI MONITORAGGIO

Al fine di individuare le componenti ambientali che necessitano di indagini di monitoraggio è stato fatto riferimento sia a quanto stabilito nelle precedenti fasi di analisi ambientale nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale, sia a quanto emerso nell'ambito dell'approfondimento della progettazione avvenuto nella presente fase progettuale.

Le caratteristiche plano altimetriche del lotto oggetto di progettazione e le peculiarità ambientali del territorio in cui esso si sviluppa fanno sì che solo alcune componenti ambientali risultano potenzialmente impattate dalla realizzazione e dall'esercizio dell'infrastruttura.

Si sottolinea in particolare che il corso d'acqua intercettato dal tracciato in progetto (Torrente cava del Bosco) nel tratto interessato dalle opere risulta non strutturato, e per la maggior parte dell'anno in secca. Per tale ragione, la stessa ARPA Sicilia, a seguito di uno specifico sopralluogo, ha determinato l'impossibilità di procedere ad un monitoraggio sistematico dell'ambiente fluviale, sia dal punto di vista chimico che biologico (rif. nota Provincia di Ragusa prot. 0006523 del 13/02/2015).

In proposito, anche con riferimento a quanto stabilito nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale e del Progetto di Monitoraggio Ambientale sviluppato nell'ambito del progetto definitivo, le componenti ambientali che saranno sottoposte a monitoraggio, per il lotto in progetto, sono le seguenti:

- atmosfera
- rumore
- paesaggio



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

2 PRINCIPALI SPECIFICHE E RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella redazione del PMA si è tenuto conto delle indicazioni contenute nelle “Linee guida per il Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA)” predisposte dalla Commissione Speciale di VIA del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. Per gli aspetti specialistici di ciascuna componente si è fatto riferimento alle normative e alle specifiche sotto riportate.

2.1 ATMOSFERA

NORMATIVA EUROPEA

Direttiva 2008/50/CE del 21/05/2008 relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa.

Direttiva 2004/107/CE del 21 maggio 2008 concernente l'arsenico, il cadmio, il mercurio, il nickel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell'aria ambiente

Direttiva 2002/3/CE del 12/02/ 2002 concernente i valori bersaglio per l’ozono.

Direttiva 2000/69/CE del 16/11/2000 concernente i valori limite per il benzene ed il monossido di carbonio nell'aria ambiente.

Direttiva 1999/30/CE del 22/04/1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo.

Direttiva 96/62/CE del 27/09/1996 in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente.

NORMATIVA NAZIONALE

D. LGS n. 155 del 13/08/2010: Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.

DL n. 152 del 03/08/2007: Attuazione della direttiva 2004/107/CE concernente l’arsenico, il cadmio, il mercurio, il nichel e gli idrocarburi policiclici aromatici nell’aria ambiente.

D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006: “Norme in materia ambientale” così come modificato dal D.Lgs. 4 del 16/01/2008 “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”.



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

D.Lgs. n. 183 del 21/05/2004: Attuazione della direttiva 2002/3/CE relativa all'ozono nell'aria, in vigore dal 07 Agosto 2004.

Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio n. 261 del 1/10/2002,: Regolamento recante le direttive tecniche per la valutazione preliminare della qualità dell'aria ambiente, i criteri per l'elaborazione del piano e dei programmi di cui agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351. (GU n. 272 del 20-11-2002).

D.M. n. 60 del 2/04/2002: "Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio".

D.M. 25 agosto 2000: "Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 203".

D.Lgs. n. 351 del 4/08/1999: "Attuazione della direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente".

D.M. 16 maggio 1996: "Attivazione di un sistema di sorveglianza di inquinamento da ozono".

D.M. 15 aprile 1994: "Norme tecniche in materia di livelli e di stati di attenzione e di allarme per gli inquinanti atmosferici nelle aree urbane, ai sensi degli artt. 3 e 4 del DPR 24 maggio 1988, n. 203 e dell'art. 9 del DM 20 maggio 1991".

D.M. 25 novembre 1994: "Aggiornamento delle norme tecniche in materia di limiti di concentrazione e di livelli di attenzione e di allarme per gli inquinanti atmosferici nelle aree urbane e disposizioni per la misura di alcuni inquinanti di cui al decreto ministeriale 15 aprile 1994".

D.M. 12 novembre 1992: "Criteri generali per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico nelle grandi zone urbane e disposizioni per il miglioramento della qualità dell'aria".

D.M. 20 maggio 1991: "Criteri per l'elaborazione dei piani regionali per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria".

D.P.R. n. 203 del 24/05/1988: "Attuazione delle direttive CEE nn. 80/779, 82/884, 84/360 e 85/203 concernenti norme in materia di qualità dell'aria, relativamente a specifici agenti inquinanti e di inquinamento prodotto dagli impianti industriali, ai sensi dell'art. 15 della L. 16 aprile 1987 n° 183".



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

D.P.C.M. 28 marzo 1983: “Limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e di esposizione relativi ad inquinanti dell’aria nell’ambiente esterno”.

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO REGIONALI REGIONE SICILIA

Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell’aria ambiente, approvato con D.A. n. 176/GAB del 9 agosto 2007.



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

2.2 RUMORE

NORMATIVA EUROPEA

Direttiva 2006/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE

Norme ISO 1996/1, 1996/2 e 1996/3 relativa alla “Caratterizzazione e misura del rumore ambientale”.

NORMATIVA NAZIONALE

D.P.R. n.142 del 30 marzo 2004, “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447”.

D.L. n.262 del 4 settembre 2002, “Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”.

D.M. 29 novembre 2000 “Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, di piani di contenimento e abbattimento del rumore”.

Decreto Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato n. 308 del 26/06/1998, “Regolamento recante norme di attuazione della direttiva 95/27/CE in materia di limitazione del rumore prodotto da escavatori idraulici, a funi, apripista e pale caricatrici”.

Decreto del Ministero dell'Ambiente 16 marzo 1998, “Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico”.

D.P.C.M. 14 novembre 1997, “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”.

Norma UNI 9884 (1997) relativa alla “Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale”.

L. n. 447 del 26 /10/1995, - Legge quadro sull'inquinamento acustico.

D.P.C.M. 1 marzo 1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno”.



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

D.P.C.M. n. 377 del 27 dicembre 88 “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1998”.

D.M. n. 588 del 28/11/1987 “Attuazione delle direttive CEE n. 79/113, n. 81/1051, n. 85/405, n. 84/533, n. 85/406, n. 84/534, n. 84/535, n. 85/407, n. 84/536, n. 85/408, n. 84/537 e n. 85/409 relative al metodo di misura del rumore, nonché del livello sonoro o di potenza acustica di motocompressori gru a torre, gruppi elettrogeni di saldatura, gruppi elettrogeni e martelli demolitori azionati a mano, utilizzati per compiere lavori nei cantieri edili e di ingegneria civile”.

D.M. n. 1444 del 2/04/1968, - Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e i rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione di nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell’art. 17 della Legge 6 agosto 1967, n. 765.

NORMATIVA REGIONALE

Decreto 24 settembre 2008 Istituzione di una commissione per la valutazione delle prestazioni rese dai richiedenti il riconoscimento di tecnico competente in acustica.

Decreto 10 dicembre 2007 Modalità per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale.

Decreto 11 settembre 2007. Allegati alle Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni della Regione siciliana.

Decreto 11 settembre 2007 Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni della Regione siciliana.

Decreto 23 marzo 2007 Individuazione degli agglomerati urbani della Regione in attuazione dell'art. 2 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 194.

DDL 457 del 23.05.97 Norme per la tutela dell'ambiente abitativo e dell'ambiente esterno dall'inquinamento acustico.



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

2.3 PAESAGGIO

NORMATIVA NAZIONALE

D.Lgs. n.42 del 22/01/2004 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

3 PRESCRIZIONI CONTENUTE NEL DECRETO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Con D.R.S. N.132 del 01/03/2012 l'Assessorato Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente con la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa esprimeva giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni sul progetto definitivo dei lavori di potenziamento dei collegamenti stradali fra la SS.115 del tratto Comiso – Vittoria, la nuova struttura aeroportuale di Comiso e la SS.514 Ragusa – Catania.

Il presente progetto di monitoraggio ambientale è stato sviluppato tenendo conto delle prescrizioni riportate del decreto di compatibilità ambientale del progetto riguardo il Monitoraggio Ambientale, che si riportano di seguito:

Prescrizione N. 14 – In funzione dell'esatta individuazione dei siti utilizzati per l'approvvigionamento/discarica dei materiali dovrà essere individuato l'intero viario utilizzato dagli automezzi, al fine di evidenziare le aree vulnerabili, individuare eventuali ricettori sensibili da tenere in considerazione ai fini del monitoraggio della componente atmosfera e rumore, e adottare idonee misure di mitigazione/compensazione.

Prescrizione N. 26

(...)

- il progetto di mitigazione dovrà contenere uno specifico "Piano di monitoraggio e manutenzione degli interventi" che preveda idonee cure colturali che dovranno essere effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione ed un monitoraggio almeno triennale sull'efficacia degli interventi successivamente all'ultimazione dei lavori;

Prescrizione N.32 – Dovrà essere predisposto e presentati presso questo servizio 1/DTA e prima dell'inizio dei lavori il PMA delle componenti ambientali interferite dalla realizzazione e/o esercizio delle opere, redatto secondo le linee guida del Ministero dell' ambiente del 04/09/2003; il proponente al riguardo dovrà, di concerto con l'A.R.P.A e gli Enti Locali competenti e secondo le



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

direttive da queste eventualmente impartire, definire il sistema integrato di monitoraggio ambientale;

Prescrizione N.33 – Le attività di verifica e controllo previste nel piano di monitoraggio dovranno riguardare sia la fase antecedente l'inizio dei lavori, sia la fase di cantiere, sia la successiva fase di esercizio per un periodo non inferiore a tre anni. I risultati di tutti i monitoraggi, che saranno eseguiti con metodi certificati da laboratori e strutture accreditate, dovranno essere trasmessi con cadenza almeno trimestrale a questo Servizio, corredati da una relazione descrittiva, e al Dipartimento provinciale A.R.P.A. competente per territorio.

Riguardo tale prescrizione si è ritenuto di protrarre la fase di monitoraggio post operam per tre anni dopo l'entrata in esercizio dell'infrastruttura, in luogo dell'usuale singolo anno, per la componente "paesaggio", la quale riguarda elementi ambientali e paesaggistici che necessitano di maggiore tempo per raggiungere lo stato finale previsto in progetto.



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

4 OBIETTIVI GENERALI E REQUISITI DEL PMA

Il Progetto di Monitoraggio Ambientale persegue i seguenti obiettivi generali:

- correlare le fasi del monitoraggio ante operam, corso d'opera e post operam, al fine di valutare l'evolversi della situazione ambientale;
- garantire, durante la costruzione, il pieno controllo della situazione ambientale;
- fornire gli elementi di verifica necessari per la corretta esecuzione delle procedure di monitoraggio;
- effettuare, nelle fasi di costruzione e di esercizio, gli opportuni controlli sull'esatto adempimento dei contenuti del progetto definitivo e delle eventuali prescrizioni e raccomandazioni formulate nel provvedimento di compatibilità ambientale.



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

5 ASPETTI METODOLOGICI DEL MONITORAGGIO

5.1 DOCUMENTI DI RIFERIMENTO DEL PMA

La presente relazione è stata redatta utilizzando come supporto i documenti di seguito elencati:

- Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) sviluppato in fase di progettazione definitiva (2010);
- Progetto esecutivo del primo stralcio del Potenziamento dei Collegamenti Stradali fra la S.S. n. 115 tratto Comiso-Vittoria, il nuovo Aeroporto di Comiso e la S.S. n. 514 Ragusa-Catania;
- Piano di Monitoraggio Ambientale redatto dell'ambito del progetto definitivo delle opere (2010).

5.2 IDENTIFICAZIONE DELLE COMPONENTI

Le componenti ed i fattori ambientali ritenuti significativi nel progetto stradale in esame:

- **ATMOSFERA:** qualità dell'aria e caratterizzazione meteorologica;
- **RUMORE:** considerato in rapporto all'ambiente umano;
- **PAESAGGIO:** considerato come componente e risorse;

5.3 CARATTERISTICHE GENERALI DEL MONITORAGGIO

Il monitoraggio, strutturato ed organizzato sulla base delle indicazioni del progetto esecutivo, è caratterizzato da campagne di tipo "puntuali", cioè limitate a specifiche aree con presenza di potenziali impatti all'interno delle quali possono essere svolte una o più differenti tipi di indagine.

Il PMA è stato pianificato in modo da poter garantire:

- il controllo e la validazione dei dati;



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

- l'archiviazione dei dati e l'aggiornamento degli stessi;
- i confronti e le comparazioni;
- le restituzioni tematiche;
- le informazioni ai cittadini.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio le verifiche circa l'idoneità/efficacia degli interventi di mitigazione progettati sono condotte per talune componenti (rumore, ambiente idrico, ecc..) sulla base del confronto, in fase di corso d'opera e post operam, dei limite di legge con i parametri monitorati per le singole componenti ambientali esplicitati nei relativi paragrafi nel presente documento. Per la componente paesaggio tale verifica si fonda principalmente sulla comparazione dei fotoinserimenti con la condizione riscontrata nella fase di post operam e sulla verifica delle caratteristiche vegetazionali delle opere a verde progettate.

5.4 ARTICOLAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO


L'attività di Monitoraggio Ambientale sarà articolata in tre fasi temporali:

Fase ante operam

Si deve concludere prima dell'inizio delle attività potenzialmente interferenti con le componenti ambientali. In tale fase saranno verificati e, se necessario, approfonditi ed aggiornati, tutti i dati reperiti e misurati durante la redazione del SIA.

Le finalità di questa fase sono:

- definire lo stato fisico dei luoghi, le caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico, esistenti prima dell'inizio delle attività;
- rappresentare la situazione di partenza, che costituisce il termine di paragone per valutare l'esito dei successivi rilevamenti atti a descrivere gli effetti indotti dalla realizzazione dell'opera.

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Progetto di Monitoraggio Ambientale Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

La durata della fase di monitoraggio ante operam è pari ad almeno sei mesi, in modo da comprendere entrambe le stagioni vegetative, e deve essere conclusa prima dell'apertura delle aree di cantiere.

Fase di realizzazione dell'opera

Comprende tutto il periodo di realizzazione, dall'apertura dei cantieri, fino al loro smantellamento, al ripristino delle aree e alla realizzazione degli interventi di mitigazione.

Le finalità di questa fase sono:

- analizzare l'evoluzione degli indicatori ambientali, rilevati nello stato iniziale;
- controllare situazioni specifiche, al fine di eventuali adeguamenti della conduzione dei lavori;
- identificare eventuali criticità ambientali che dovessero manifestarsi successivamente alla fase di monitoraggio ante, che possano generare ulteriori esigenze di monitoraggio.

La durata della fase di monitoraggio in corso d'opera è pari alla durata delle attività di cantiere.

Fase post operam

A partire dall'entrata in esercizio dell'opera la durata delle attività di monitoraggio è funzione sia della componente indagata, sia della tipologia dell'opera.

Le finalità di questa fase sono:

- confrontare gli indicatori nello stato ante operam con quelli rilevati nella fase di esercizio;
- controllare i livelli di ammissibilità degli indicatori definiti nelle condizioni ante operam;
- verificare l'efficacia degli interventi di mitigazione e compensazione.

Nell'ambito delle tre fasi individuate, a seconda delle specifiche esigenze delle singole componenti ambientali (ad esempio la necessità di effettuare alcuni rilevamenti nelle tre fasi, con la stessa



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

stagionalità) e del cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'opera, è stato puntualmente definito, per ogni componente, il calendario delle attività di rilevamento.

La durata della fase di monitoraggio post operam è pari a tre anni, così come richiesto nelle prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale delle opere.

5.5 RESTITUZIONE DATI, DEFINIZIONE DEI VALORI DI SOGLIA E GESTIONE ANOMALIE

I dati rilevati durante le campagne di misura dovranno essere restituiti in un apposito SIT (Sistema Informativo Territoriale) con tempistiche tali da poter consentire la gestione di eventuali eventi anomalie attraverso l'adozione di tempestive azioni correttive.

I dati elaborati saranno presentati sia in forma testuale che grafica, in modo da rendere più agevole la consultazione e l'interpretazione da parte degli enti competenti e dei soggetti coinvolti nelle diverse fasi del monitoraggio ambientale.

I valori soglia presi a riferimento nell'attività di monitoraggio sono i limiti normativi e/o valori di riferimento delle misure Ante Operam per le singole componenti ambientali.

La condizione di anomalia si connota con il verificarsi di condizioni impreviste e/o accidentali in relazione alle previsioni di impatto per le componenti ambientali oggetto del monitoraggio. Tale condizione, in alcuni casi, si connota con il verificarsi del superamento dei limiti normativi; per ogni dettaglio si rimanda alle singole relazioni specialistiche.

La condizione di anomalia potrebbe dunque verificarsi sia in fase di corso d'opera che in fase di post operam.

Qualora venisse riscontrata una situazione anomala in corso d'opera o post operam si procederà come segue:

- Apertura scheda anomalia riportante le seguenti indicazioni e che dovrà essere inviata al Committente e quindi all'Organo di controllo e che dovrà riportare le seguenti indicazioni:
- date di emissione, di sopralluogo e analisi del dato;
- parametro o indice indicatore di riferimento;
- superamento della soglia di attenzione e/ o di allarme;



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

- cause ipotizzate e possibili interferenze;
- note descrittive ed eventuali foto;
- verifica dei risultati ottenuti (da compilare successivamente);
- verifica della correttezza del dato mediante controllo della strumentazione e ripetizione della misura (per quelle componenti ambientali oggetto di monitoraggio per cui la ripetizione della misura può considerarsi significativa);
- confronto con lo stato di Ante Operam.

Pertanto nel caso il parametro non presenti più anomalia nella ripetizione della misura, si procede alla chiusura della medesima.

Qualora l'anomalia sia nuovamente riscontrata, si procederà in accordo con la Committente e con l'Ente di controllo, a tenere il parametro anomalo sotto controllo, eventualmente aumentando il numero delle misure.

Nel caso in cui il parametro si mantenesse anomalo senza una giustificazione adeguata e legata alle lavorazioni in essere, si concorderà con la Committente e con l'Ente di controllo se e quale azione intraprendere.



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Per la corretta esecuzione delle attività di monitoraggio e il necessario coordinamento delle diverse fasi si richiedono figure professionali con competenze specialistiche qualificate. L'elenco delle competenze specialistiche previste per i diversi ruoli coinvolti nella redazione del PMA sono riportate in tabella 1.

RUOLO	COMPETENZE SPECIALISTICHE
Responsabile del Gruppo di Lavoro	Esperienza in Project Management
Responsabile Ambientale	Esperienza in S.I.A. e gestione e coordinamento di lavori complessi
Responsabile Rumore	acustica ambientale, rilevamento e valutazione di impatto acustico
Responsabile Atmosfera	qualità dell'aria e modellistica degli inquinanti meteorologia fisica / chimica dell'atmosfera
Responsabile Paesaggio	architettura del paesaggio scienze forestali pedologia
Consulente specialistico 1	Chimico
Consulente specialistico 2	Esperto in zoologia – ornitologia
Consulente specialistico 3	Esperto in cartografia e georeferenziazione
Consulente specialistico 4	Esperto in Data base e sistemi informatici
Supporto operativo (staff)	Varie
Segreteria	Varie

Tabella 1: Struttura organizzativa

Le principali attività previste per il monitoraggio sono:

- attività amministrative e di supporto al Committente;
- predisposizione della documentazione di base per le attività di indagine;
- organizzazione e programmazione delle indagini in campo ed in laboratorio; raccolta delle informazioni aggiuntive presso gli Enti locali;



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

- produzione di tutti i documenti e degli elaborati grafici previsti per le fasi di monitoraggio e per la divulgazione dei risultati;
- predisposizione della struttura del database informativo del monitoraggio ambientale e gestione ed aggiornamento dello stesso;
- previsione, ove necessario, di correttivi all'attività di monitoraggio rispetto a quanto inizialmente previsto nel PMA;
- attività di assistenza nella divulgazione dei dati e dei risultati del Monitoraggio Ambientale.

7 SISTEMI INFORMATIVI

I dati ottenuti durante le campagne di misura dovranno essere trattati elettronicamente e immessi in un apposito Sistema Informativo Territoriale (SIT) che dovrà essere appositamente predisposto prima dell'avvio delle attività di monitoraggio ante operam.

Le modalità di restituzione dei dati dovranno essere le medesime per le tre fasi di monitoraggio, così da avere piena compatibilità tra i dati per il confronto nella banca dati del SIT.



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

8 MODALITÀ DI VALIDAZIONE DEL PMA

I contenuti del presente piano di monitoraggio, prima dell'avvio delle relative attività di indagine, saranno concordati con la struttura ARPA territorialmente competente, al fine di condividere l'individuazione delle aree in esame, delle caratteristiche degli strumenti da utilizzare, i manuali di gestione, i parametri d'analisi, le procedure per completare il monitoraggio.

Alla struttura medesima andranno altresì inviati i risultati delle attività di misurazione condotte sul territorio, per le valutazioni di merito. L'invio di tali risultati sarà effettuato mediante procedura automatica implementata nel SIT.

La validazione del PMA viene effettuata dal servizio 1/DTA dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia, con il supporto tecnico di ARPA, per garantire la qualità delle procedure di monitoraggio e il rispetto delle prescrizioni normative.

In merito alle modalità di validazione del Piano di Monitoraggio, nelle tabelle che seguono si riporta una proposta di audit, suddivisa per componente e per fase Ante Operam (AO), Corso d'Opera (CO), Post Operam (PO).

Le specifiche modalità di validazione saranno comunque definiti congiuntamente ad ARPA e al servizio 1/DTA dell'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Sicilia prima dell'avvio delle attività di monitoraggio ante operam.

FASE	METODICA	MODALITA' DI AUDIT	N. INTERVENTI
AO	misura di qualità aria con mezzo mobile	Condivisione della scelta delle postazioni di misura	Tutte le postazioni nel corso della prima campagna
		Verifica documentale delle caratteristiche della strumentazione utilizzata	Prima dell'inizio delle campagne di misura
		Sopralluogo di verifica della localizzazione delle stazioni di misura, delle metodologie e del funzionamento della strumentazione	A discrezione dell'ente di controllo (e comunque almeno uno per campagna)
		Rilevazione in parallelo con mezzo mobile	X % (e comunque almeno una in affiancamento nella fase di AO)



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

FASE	METODICA	MODALITA' DI AUDIT	N. INTERVENTI
		<p>Verifica di taratura della strumentazione</p> <p>Campionamento e analisi in parallelo per filtri PM10</p>	<p>Almeno una per campagna su alcuni parametri</p> <p>X % filtri</p>
CO	<p>misura polveri sottili PM10 con campionatore sequenziale in prossimità di aree di cantiere</p>	<p>Condivisione della scelta delle postazioni di misura</p> <p>Verifica documentale delle caratteristiche della strumentazione utilizzata</p> <p>Sopralluogo di verifica della localizzazione delle stazioni di misura, delle metodologie e del funzionamento della strumentazione</p> <p>Rilevazione in parallelo con campionatore sequenziale</p> <p>Campionamento e analisi in parallelo per filtri PM10</p>	<p>Tutte le postazioni nel corso della prima campagna</p> <p>Prima dell'inizio delle campagne di misura</p> <p>A discrezione dell'ente di controllo (e comunque almeno uno per campagna)</p> <p>X% (e comunque almeno 2/anno)</p> <p>X % filtri</p>
PO	<p>misura di qualità aria con mezzo mobile</p>	<p>Verifica documentale delle caratteristiche della strumentazione utilizzata</p> <p>Sopralluogo di verifica della localizzazione delle stazioni di misura, delle metodologie e del funzionamento della strumentazione</p> <p>Rilevazione in parallelo con mezzo mobile</p> <p>Verifica di taratura strumenti con bombole campione</p> <p>Campionamento e analisi in parallelo per filtri PM10</p>	<p>Prima dell'inizio delle campagne di misura</p> <p>A discrezione dell'ente di controllo (e comunque almeno uno per campagna)</p> <p>X% (e comunque almeno una in affiancamento nella fase di PO)</p> <p>Almeno una per campagna su alcuni parametri</p> <p>X % filtri</p>

Tabella 2: Proposta di attività di AUDIT – componente ATMOSFERA



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

FASE	METODICA	MODALITA' DI AUDIT	N. INTERVENTI
AO	TV – Rilevamento di rumore indotto da traffico veicolare (settimanale)	Condivisione della scelta delle postazioni di misura Verifica documentale delle caratteristiche della strumentazione utilizzata Sopralluogo di verifica della localizzazione della strumentazione, delle metodologie e del funzionamento della strumentazione Misure in affiancamento	Tutte le postazioni nel corso della prima campagna Prima dell'inizio delle campagne di misura A discrezione dell'ente di controllo (e comunque almeno uno per campagna) X % (e comunque almeno una nella fase di AO)
	LF – Rilevamento di rumore indotto dalle lavorazioni effettuate sul fronte di avanzamento lavori (24 h)	Condivisione della scelta delle postazioni di misura Verifica documentale delle caratteristiche della strumentazione utilizzata Sopralluogo di verifica della localizzazione della strumentazione, delle metodologie e del funzionamento della strumentazione Misure spot in affiancamento	Tutte le postazioni nel corso della prima campagna Prima dell'inizio delle campagne di misura A discrezione dell'ente di controllo (e comunque almeno uno per campagna) X % (e comunque almeno una nella fase di AO)
	LM – Rilevamento di rumore indotto dal traffico dei mezzi di cantiere (settimanale / 24 h)	Condivisione della scelta delle postazioni di misura Verifica documentale delle caratteristiche della strumentazione utilizzata Sopralluogo di verifica della localizzazione della strumentazione, delle metodologie e del funzionamento della strumentazione Misure spot in affiancamento	Tutte le postazioni nel corso della prima campagna Prima dell'inizio delle campagne di misura A discrezione dell'ente di controllo (e comunque almeno uno per campagna) X % (e comunque almeno una nella fase di AO)
CO	LF – Rilevamento di rumore indotto dalle lavorazioni effettuate sul fronte di avanzamento lavori	Verifica documentale delle caratteristiche della strumentazione utilizzata Sopralluogo di verifica della	Prima dell'inizio delle campagne di misura A discrezione dell'ente di controllo (e



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

FASE	METODICA	MODALITA' DI AUDIT	N. INTERVENTI
	(24 h)	localizzazione della strumentazione, delle metodologie e del funzionamento della strumentazione Misure spot in affiancamento	comunque almeno uno per campagna) X % (e comunque almeno 1/anno)
	LM – Rilevamento di rumore indotto dal traffico dei mezzi di cantiere (settimanale / 24 h)	Verifica documentale delle caratteristiche della strumentazione utilizzata Sopralluogo di verifica della localizzazione della strumentazione, delle metodologie e del funzionamento della strumentazione Misure spot in affiancamento	Prima dell'inizio delle campagne di misura A discrezione dell'ente di controllo (e comunque almeno uno per campagna) X % (e comunque almeno 1/anno)
PO	TV – Rilevamento di rumore indotto da traffico veicolare (settimanale)	Verifica documentale delle caratteristiche della strumentazione utilizzata Sopralluogo di verifica della localizzazione della strumentazione, delle metodologie e del funzionamento della strumentazione Misure in affiancamento	Prima dell'inizio delle campagne di misura A discrezione dell'ente di controllo (e comunque almeno uno per campagna) X % (e comunque almeno una nella fase di PO)

Tabella 3: Proposta di attività di AUDIT – componente RUMORE

FASE	METODICA	MODALITA' DI AUDIT	N. INTERVENTI
AO	A – Integrazione dell'opera nel cotesto paesaggistico	Condivisone della scelta delle visuali	A discrezione dell'ente di controllo
	B – Interazioni opera/beni culturali	Verifica dell'esecuzione di quanto previsto	A discrezione dell'ente di controllo
CO	B – Interazioni opera/beni culturali	Verifica dell'esecuzione di quanto previsto	A discrezione dell'ente di controllo
PO	A – Integrazione dell'opera nel cotesto paesaggistico	Sopralluogo di verifica delle metodologie di rilievo	A discrezione dell'ente di controllo
	B – Interazioni opera/beni culturali	Verifica dell'esecuzione di quanto previsto	A discrezione dell'ente di controllo

Tabella 5: Proposta di attività di AUDIT – componente PAESAGGIO



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

9 ATMOSFERA

9.1 PREMESSA

L'obiettivo del monitoraggio di questa componente è quello di valutare la qualità dell'aria nelle aree interessate dall'opera, verificando gli eventuali incrementi nel livello di concentrazione delle sostanze inquinanti aerodisperse derivanti dalla realizzazione dell'opera stessa.

Gli impatti sulla componente atmosfera legati alla realizzazione ed all'esercizio dell'opera sono riconducibili principalmente alle seguenti tipologie:

- diffusione e sollevamento di polveri legate alla movimentazione di inerti o al transito di mezzi d'opera su piste di cantiere (fase CO);
- diffusione di inquinanti emessi dai mezzi d'opera e dagli impianti di cantiere (fase CO);
- diffusione e sollevamento di polveri ed emissione di inquinanti aerodispersi causati dagli autoveicoli in transito sull'opera realizzata (fase PO).

Le verifiche di campo sono eseguite, per quanto possibile, nei momenti ritenuti di maggior criticità.

9.2 STUDI AMBIENTALI SPECIALISTICI

Il progetto di monitoraggio per la componente in esame è stato redatto utilizzando, oltre ai documenti di cui al paragrafo 5.1, i seguenti documenti di riferimento:

- ✓ Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente, approvato con D.A. n. 176/GAB del 9 agosto 2007;
- ✓ Studio della componente atmosfera redatto nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale delle opere;
- ✓ Progetto di Monitoraggio Ambientale sviluppato nell'ambito del progetto definitivo delle opere.



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

9.3 CRITERI METODOLOGICI ADOTTATI

Nella redazione del Piano di Monitoraggio Ambientale per la componente specifica si sono seguite le seguenti fasi progettuali:

- Analisi dei documenti di riferimento e di progetto;
- Definizione del quadro informativo esistente in coerenza con il SIA ed in integrazione a quanto riportato dal SIA stesso;
- Identificazione ed aggiornamento dei riferimenti normativi e bibliografici sia per le metodiche di monitoraggio che per la determinazione dei valori di riferimento rispetto ai quali effettuare le valutazioni ambientali;
- Scelta dei parametri da monitorarsi sulla base della sensibilità e vulnerabilità alle azioni di progetto;
- Scelta delle aree da monitorare;
- Strutturazione delle informazioni per la caratterizzazione e valutazione dello stato ambientale ante operam, in corso d'opera e post operam;
- Programmazione delle attività in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, delle attività di raccolta, elaborazione e restituzione delle informazioni;
- Gestione delle anomalie con la predisposizione di azione correttive ad hoc.

9.4 IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI DA MONITORARE

Gli impatti sull'atmosfera connessi alla presenza dei cantieri sono collegati in generale alle attività di scavo, alla produzione di calcestruzzo ed al transito dei mezzi pesanti e di servizio, che, in determinate circostanze, possono causare il sollevamento di polvere oltre a determinare l'emissione di gas di scarico nell'aria.

Per quanto riguarda la fase di CO le lavorazioni maggiormente responsabili delle emissioni sono:

- operazioni di scotico delle aree di cantiere;



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

- movimentazione dei materiali sulla viabilità ordinaria e di cantiere;
- formazione dei piazzali e della viabilità di servizio ai cantieri.

Dalle fasi di realizzazione ed esercizio delle piste e della viabilità di cantiere derivano altri impatti ambientali quali:

- dispersione e deposizione al suolo di polveri in fase di costruzione;
- dispersione e deposizione al suolo di frazioni del carico di materiali incoerenti trasportati dai mezzi pesanti;
- risollevarimento delle polveri depositate sulle sedi stradali o ai margini delle stesse;
- risollevarimento di polveri dalle superfici sterrate dei piazzali ad opera del vento e dalle emissioni di polveri localizzate nelle aree di deposito degli inerti.

Nella fase di PO occorre individuare la contaminazione ambientale da traffico veicolare, al fine di disporre di tutti gli elementi di caratterizzazione di base per valutare, anche mediante confronto coi dati rilevati in AO, l'impatto dell'infrastruttura.

9.5 DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI E DEI PARAMETRI DEL MONITORAGGIO

Si sono individuati tutti quegli indicatori significativi per l'intera rete di monitoraggio, indipendentemente dalla singola opera potenzialmente interferente con la componente in esame. Il monitoraggio della qualità dell'aria deve infatti garantire il controllo di tutti i parametri che possono essere critici in relazione alla tipologia di emissioni e agli standard di qualità previsti dalla normativa e, più in generale, che possono costituire un rischio per la protezione della salute e degli ecosistemi.

I parametri oggetto del monitoraggio sono:

- Biossido di Azoto (NO₂);
- Benzene, Toluene Etilbenzene e Xileni (BTEX);
- Monossido di Carbonio (CO);
- Ozono (O₃);



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

- Polveri sottili (PM₁₀ e PM_{2,5}).

Sui filtri di PM₁₀ verranno inoltre effettuate analisi specifiche per l'individuazione quantitativa dei metalli pesanti e del Benzo(a)pirene in quanto marker per il rischio sanitario degli Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA) come previsto dal D.Lgs. 152/07 e con riferimento al D.lgs. 155/2010.

Ai parametri chimico-fisici elencati vanno aggiunti i parametri meteorologici.

Nelle tabelle che seguono si riportano i valori limite previsti dalla normativa per i parametri oggetto d'indagine.

Le tabelle che seguono riassumono i limiti previsti dalla normativa. Per i parametri non indicati (Toluene, Xileni) non ci sono, ad oggi, limiti normativi specifici fissati dalla legislazione vigente.

Saranno considerati pertanto i riferimenti previsti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità:

- valore guida Toluene = 260 µg/m³ su un periodo di mediazione settimanale.
- valore guida Xileni = 4800 µg/m³ su un periodo di mediazione di 24h.


 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Progetto di Monitoraggio Ambientale Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

Tabella 6: Valori fissati per gli inquinanti dal D.Lvo 155/2010

Monossido di Carbonio	Valore limite (mg/m ³)	Periodo di mediazione	Legislazione	
	Valore limite protezione salute umana	10	8 ore	D.Lvo 155/2010

Valori limite dei parametri da monitorarsi (CO).

Idrocarburi non metanici	Valore obiettivo (µg/m ³)	Periodo di mediazione	Legislazione	
Benzene	Valore obiettivo	5	Anno civile	D.Lvo 155/2010
Benzo(a)pirene	Valore obiettivo	0,001	Anno civile	D.Lvo 155/2010

Nota: Gli obiettivi di qualità su base annua delle concentrazioni di IPA fanno riferimento alle concentrazioni di benzo(a)pirene. (D.M. 25/11/94)

Valori limite dei parametri da monitorarsi (C6H6 e IPA).

Ozono	Valore limite (µg/m ³)	Periodo di mediazione	Legislazione	
	Valore bersaglio protezione salute umana	120	8 ore	D.Lvo 155/2010
	Soglia di informazione	180	1ora	D.Lvo 155/2010
	Soglia di allarme	240	1ora	D.Lvo 155/2010

Valori limite dei parametri da monitorarsi (O3).

Biossido di zolfo	Valore limite (µg/m ³)	Periodo di mediazione	Legislazione	
	Valore limite protezione salute umana	350	Media oraria	D.Lvo 155/2010
	Valore limite protezione salute umana	125	24 ore	D.Lvo 155/2010

Valori limite dei parametri da monitorarsi (SO₂).

Particolato fine PM10	Valore obiettivo (µg/m ³)	Periodo di mediazione	Legislazione	
	Valore limite protezione salute umana (da non superare più di 35 volte nell'anno civile)	50	24 ore	D.Lvo 155/2010
	Valore limite protezione salute umana	40	Anno civile	D.Lvo 155/2010

Valori limite dei parametri da monitorarsi (PM₁₀).



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

Particolato fine PM2,5	Valore obiettivo ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)		Periodo di mediazione		Legislazione
	Valore protezione umana	limite salute	AL 2014 26	AL 2015 25	Anno civile D.Lvo 155/2010

Valori limite dei parametri da monitorarsi (PM_{2,5}).

9.6 CRITERI PER L'IDENTIFICAZIONE DELLE AREE E DEI PUNTI DI MONITORAGGIO

Per le fasi AO e PO le aree in cui localizzare i punti per il rilievo dell'inquinamento da traffico sono state scelte in base ai 2 criteri che seguono:

- Aree potenzialmente critiche in relazione all'esercizio dell'infrastruttura in quanto prossime all'infrastrutture e/o inserite in contesti già fortemente trafficati (innesti su autostrade e superstrade esistenti) o in zone densamente abitate;
- Zone definite critiche nell'ambito del Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente, approvato con D.A. n. 176/GAB del 9 agosto 2007.

Per la fase CO le aree in cui localizzare i punti per il rilievo dell'inquinamento da cantiere sono state scelte in base ai criteri che seguono:

- Cantieri fissi ospitanti impianti o lavorazioni che comportino emissioni significative (si fa in genere riferimento a quella porzione di tracciato in rilevato o in trincea per la quale i lavori di abbancamento e sbancamento sono teoricamente più frequenti e comportano dunque maggiori fenomeni di inquinamento polveroso);
- Fronte di avanzamento lavori;
- Piste e viabilità di cantiere.

I punti di monitoraggio sono stati identificati con criteri differenti a seconda della fase di riferimento (ante/post operam o corso d'opera).

In particolare per le fasi AO e PO è stato considerato come criterio fondamentale la presenza, nelle zone individuate, di ricettori in prossimità del tracciato.



Lungo il tracciato principale i punti di monitoraggio sono stati individuati entro una fascia di 250 m dall'infrastruttura.

Per la fase CO i punti di monitoraggio sono stati invece posizionati in corrispondenza dei ricettori civili ubicati in prossimità delle aree operative (cantieri fissi e fronte di avanzamento lavori), e delle piste interessate dai transiti dei mezzi di cantiere. In fase di costruzione, particolare attenzione sarà dunque rivolta al monitoraggio delle zone critiche, individuate in base al "piano di cantierizzazione" e al fronte di avanzamento lavori.

9.7 ARTICOLAZIONE ED ESTENSIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il periodo di esposizione per ciascuna campagna di misura nelle fasi AO e PO è di 1 mese.

I rilievi di polvere in fase CO hanno invece una durata di 7 giorni, che può essere estesa in relazione all'effettiva durata delle lavorazioni svolte.

In generale si prevedono di eseguire rilievi organizzati come segue:

- fase CO: durata effettiva delle lavorazioni previste;
- fasi AO e PO: si prevede che il PO inizi quando il traffico sulla struttura è a regime ed entro il termine massimo di 1 anno dalla apertura al traffico dell'opera.

In relazione alle fasi di monitoraggio individuate, si riportano di seguito le frequenze di rilievo:

- fase CO: campionamenti completi per tutta la durata dei lavori con periodicità variabile in funzione del cronoprogramma delle attività di costruzione;
- fasi AO e PO: 1 campagna di misura in modo da poter valutare le concentrazioni degli inquinanti aerodispersi.

Le tipologie di parametro da monitorare nelle diverse fasi sono riportate nel seguito.

Tipo Parametro	Parametro	AO	CO	PO
Gas	Biossido di Azoto			
Gas	BTX			
Gas	Etilene			
Gas	Monossido di carbonio			



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

Gas	Ozono			
Polveri	PM10			
Polveri	PM2,5			
Polveri	Metalli pesanti			
Polveri	IPA (benzo(a)pirene)			
Meteo	Parametri meteorologici			

Tabella 7 - Tipologie di parametri indagati durante le diverse fasi di monitoraggio

10 RUMORE

10.1 PREMESSA

Il monitoraggio ambientale della componente in esame ha lo scopo di caratterizzare, dal punto di vista acustico, l'ambito territoriale interessato dalla realizzazione dell'infrastruttura in progetto.


In particolare ha l'obiettivo di testimoniare lo stato dei luoghi e le caratteristiche dell'ambiente naturale ed antropico esistenti precedentemente all'apertura dei cantieri ed all'esercizio dell'infrastruttura stradale di progetto per consentire un'agevole valutazione degli accertamenti effettuati ed evidenziare specifiche esigenze ambientali orientando opportunamente gli interventi di mitigazione.

Nella fase di corso d'opera ha la finalità di documentare l'eventuale alterazione dei livelli acustici rilevati nello stato ante operam dovuta allo svolgimento delle fasi di realizzazione dell'infrastruttura di progetto ed individuare eventuali situazioni critiche che si dovessero verificare nella fase di realizzazione delle opere.

10.2 STUDI AMBIENTALI SPECIALISTICI

Il progetto di monitoraggio per la componente in esame è stato redatto utilizzando, oltre ai documenti di cui al paragrafo 5.1, i seguenti documenti:

- ✓ Studio Acustico inerente il tracciato stradale, sviluppato nell'ambito del progetto definitivo e aggiornamento eseguito nell'ambito del progetto esecutivo;

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Progetto di Monitoraggio Ambientale Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

- ✓ Raccolta delle zonizzazioni acustiche comunali.

10.3 CRITERI METODOLOGICI ADOTTATI

Nella redazione del Progetto di Monitoraggio Ambientale per la componente specifica si sono seguite le seguenti fasi progettuali:

- Analisi dei documenti di riferimento e di progetto;
- Definizione del quadro informativo esistente in coerenza con il SIA ed in integrazione a quanto riportato dal SIA stesso;
- Identificazione ed aggiornamento dei riferimenti normativi e bibliografici sia per le metodiche di monitoraggio che per la determinazione dei valori di riferimento rispetto ai quali effettuare le valutazioni ambientali;
- Scelta dei parametri da monitorarsi (Leq, livelli statistici, SEL) sulla base della sensibilità e vulnerabilità alle azioni di progetto;
- Scelta delle aree da monitorare sia per la tutela della salute della popolazione, anche con riferimento alle indicazioni del parere di compatibilità ambientale;
- Strutturazione delle informazioni per la caratterizzazione e valutazione dello stato ambientale ante operam, in corso d'opera e post operam;
- Programmazione delle attività in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, delle attività di raccolta, elaborazione e restituzione delle informazioni;
- Procedure per la gestione delle anomalie con la predisposizione di azione correttive ad hoc.

10.4 IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI DA MONITORARE

Gli impatti inerenti la componente rumore connessi alla presenza dei cantieri sono collegati alle lavorazioni relative alle attività di scavo, alla produzione di calcestruzzo (presso gli impianti di betonaggio) per la realizzazione delle opere d'arte, alle movimentazioni nelle aree di stoccaggio, in



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

misura marginale alle lavorazioni strettamente connesse alla realizzazione dei cavalcavia e dei corpi stradali in trincea/rilevato, ma anche alla movimentazione ed il transito dei mezzi d'opera.

Infatti nell'area principale di cantiere è previsto anche l'accumulo provvisorio dei materiali provenienti dagli scavi che saranno reimpiegati per la formazione dei rilevati.

Nelle aree di cantiere sono inoltre presenti numerose sorgenti di rumore che possono realizzare sinergie di emissione acustica, in corrispondenza del contemporaneo svolgimento di diverse tipologie di lavorazioni.

Riguardo la fase post operam l'impatto è connesso al transito dei mezzi sulla nuova infrastruttura stradale, e quindi il monitoraggio sarà finalizzato a verificare che il clima acustico in corrispondenza dei ricettori sia contenuto entro i limiti di legge, nonché l'efficacia degli interventi di mitigazione acustica adottati.

10.5 DEFINIZIONE DEGLI INDICATORI E DEI PARAMETRI DEL MONITORAGGIO


Nel corso delle campagne di monitoraggio nelle 3 fasi temporali verranno rilevate le seguenti categorie di parametri:

- parametri acustici: livello equivalente (Leq), livelli statistici L1, L10, L50, L90, L95;
- parametri meteorologici: temperatura, velocità e direzione del vento, presenza/assenza di precipitazioni atmosferiche, umidità;
- parametri di traffico: numero di mezzi transitanti durante le misure.

In alcuni casi, inoltre, per correlare il livello di pressione sonora al flusso veicolare dei mezzi pesanti, sarà rilevato anche il numero di passaggi dei veicoli pesanti. Tale conteggio deve essere effettuato con dall'operatore nell'ambito della misura presidiata.

Il monitoraggio del rumore mira a controllare il rispetto di standard o di valori limite definiti dalle leggi (nazionali e comunitarie); in particolare il rispetto dei limiti massimi di rumore nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo definiti dal DPCM 14/11/1997 in base alle classi di zonizzazione acustica del territorio. A tale scopo vengono utilizzate due diverse tipologie di rilievi fonometrici:

- Misure di 24 ore, postazioni semi-fisse parzialmente assistite da operatore, per rilievi attività di cantiere (ante operam e corso d'opera);

 <p>Provincia Regionale di Ragusa</p>	<p>POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO Progetto di Monitoraggio Ambientale Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale</p>	<p>ITALCONSULT S.p.A. (Mandataria) BONIFICA ITALIA S.r.l. CO.RE. INGEGNERIA OMNISERVICE Engineering S.r.l.</p>
---	--	--

- Misure di 7 giorni, postazioni fisse non assistite da operatore, per rilievi di traffico veicolare (ante e post operam).

10.6 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DELLE AREE E DEI PUNTI DI MONITORAGGIO

I ricettori da monitorare sono stati individuati sulla base dello studio acustico di progetto e del piano di cantierizzazione delle opere.

In particolare dal Piano di Cantierizzazione risulta che le aree di cantiere, situate lungo il tracciato stradale, sono suddivise in base alle attività, nelle seguenti due tipologie:

- cantiere base;
- aree di lavorazione.

La prima categoria rappresenta i cantieri fissi, la cui permanenza corrisponde al tempo di realizzazione dell'opera; essi forniscono il supporto strumentale e operativo per le operazioni previste assicurando lo stoccaggio dei mezzi e dei materiali, le forniture al fronte di avanzamento lavori fungendo da campi base per le maestranze, mentre le aree di lavorazione sono aree di cantiere ove si svolgono le lavorazioni relative alla realizzazione delle opere di progetto con durate limitate nel tempo e legate all'avanzamento dei lavori.

È da osservare che sono presenti particolari attività rumorose quali gli impianti di betonaggio, oltre alle emissioni dovute al transito e allo stazionamento di automezzi.

In corrispondenza dell'area di cantiere base e entro una distanza di circa 200 m da esso non sono presenti ricettori acustici, pertanto le indagini, durante la fase di corso d'opera, saranno effettuate in prossimità dei ricettori localizzati in prossimità delle aree di cantiere in funzione del fronte avanzamento lavori, nonché lungo le viabilità interessate dal transito dei mezzi d'opera da cantiere a cava/discarda e viceversa.

Il posizionamento dei punti di monitoraggio è presente nella relativa relazione specialistica.



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

10.7 ARTICOLAZIONE ED ESTENSIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Per quanto riguarda l'articolazione temporale delle rilevazioni dei livelli acustici, atti a caratterizzare il clima acustico nell'ambito dei bacini di indagine individuati, ci si riferisce alla possibile variabilità stagionale e giornaliera delle condizioni al contorno.

Le misure di rumore non devono essere effettuate in corrispondenza di periodi in cui sono generalmente riscontrabili significative alterazioni del traffico, quali, ad esempio, il mese di agosto ed i periodi festivi e prefestivi.

Sarà valutata caso per caso, previa verifica presso la D.L. delle lavorazioni più impattanti da cronoprogramma lavori, l'opportunità di eseguire i rilievi fonometrici in fase di corso d'opera.

In sintesi per quanto concerne le tipologie dei punti di misura, sono state considerate tre differenti categorie che sono riassunte nella tabella che segue con l'esplicitazione dei criteri temporali (fasi temporali e frequenze di misure).



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

Tipologia di misura	Descrizione	Durata misura	Frequenza
TV ¹	Rilevamento di rumore indotto da traffico veicolare	settimanale	AO (una volta), PO (una volta)
LF ²	Rilevamento di rumore indotto dalle lavorazioni effettuate sul fronte di avanzamento lavori	24 h	AO (una volta), CO (fronte avanzamento lavori)
LM ³	Rilevamento di rumore indotto dal traffico dei mezzi di cantiere	settimanale	AO (una volta), CO (semestrale)

Tabella 9 - Tipologie di misura (frequenze)

Di seguito si riportano le misurazioni fonometriche suddivise per fase (AO, CO, PO).

Le misurazioni fonometriche nella fase di ante operam devono essere svolte con l'obiettivo di determinare lo stato di riferimento con il quale confrontare le misure che saranno svolte nelle successive fasi di monitoraggio, saranno pertanto delle tipologie seguenti:

- misure tipo TV: Traffico Veicolare, le quali devono avvenire in modo continuo su un periodo temporale complessivo pari a un'intera settimana comprensivo quindi di giornate prefestive e festive, secondo la metodologia prevista per il rumore stradale dall'allegato C del D.M. 16/03 /98;
- Misure tipo LF: Rilevamento di rumore indotto dalle lavorazioni effettuate sul fronte di avanzamento lavori (24 h);
- Misure tipo LM: Rilevamento di rumore indotto dal traffico dei mezzi di cantiere (settimanale).

Le misurazioni fonometriche nella fase corso d'opera devono avvenire su un arco temporale totale pari alla durata prevista per la completa realizzazione della nuova infrastruttura, come indicato nel cronoprogramma lavori.

¹ Tale sigla sta ad indicare la sorgente di rumore traffico veicolare.

² Tale sigla sta ad indicare la sorgente di rumore lavorazioni fronte avanzamento.

³ Tale sigla sta ad indicare la sorgente di rumore lavorazioni mezzi di cantiere.



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

Per la fase di corso d'opera sono previste le seguenti misure:

- Misure tipo LF: Rilevamento di rumore indotto dalle lavorazioni effettuate sul fronte di avanzamento lavori (24 h);
- Misure tipo LM: Rilevamento di rumore indotto dal traffico dei mezzi di cantiere (settimanale).

Le misurazioni nella fase post operam (misure tipo TV: Traffico Veicolare) devono avvenire in modo continuo su un periodo temporale complessivo pari a un'intera settimana comprensivo quindi di giornate prefestive e festive, secondo la metodologia prevista per il rumore stradale dall'allegato C del D.M. 16/03 /98.

Per correlare il livello di pressione sonora al flusso veicolare è necessario rilevare anche il numero di passaggi suddivisi per veicoli leggeri e pesanti.

Nella fase di esercizio dell'opera le misure devono essere effettuate, una sola volta, dopo la dismissione dei cantieri, nel primo anno di esercizio della nuova arteria stradale.

Per la tempistica di restituzione dei dati di misura si rimanda ai paragrafi relativi alle diverse tipologie di misura.

11 PAESAGGIO

11.1 PREMESSA

Il monitoraggio ambientale della componente in esame ha in generale lo scopo di:

- caratterizzare lo stato della componente (e di tutti i ricettori prescelti), individuando in particolare gli elementi emergenti e qualificanti del paesaggio, le configurazioni ambientali principali e gli ambiti territoriali a maggiore vulnerabilità;
- verificare la corretta attuazione delle azioni di salvaguardia e protezione delle componenti, monitorando in particolare le attività potenzialmente distruttive;



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

- accertare la corretta applicazione dell'efficacia delle misure di mitigazione e compensazione ambientale indicate nel progetto esecutivo.

I settori di indagine previsti per il monitoraggio ambientale della componente paesaggistica sono in sintesi:

- i caratteri storico –culturali, insediativi ed architettonici ;
- i caratteri ecologico – ambientali e naturalistici del territorio;
- i caratteri visuali – percettivi e delle sensibilità paesaggistiche.

Nell'ambito del monitoraggio della componente in esame in genere si considerano, inoltre, gli elementi emergenti e qualificanti del paesaggio, gli ambiti territoriali a maggiore vulnerabilità e le conformazioni ambientali principali, qualificabili come detrattori di valore.

11.2 STUDI AMBIENTALI SPECIALISTICI

Il progetto di monitoraggio per la componente in esame è stato redatto utilizzando, oltre ai documenti di cui al paragrafo 5.1, i seguenti documenti:

- ✓ Studio archeologico condotto nella fase di progettazione definitiva e risultanze dei rilievi archeologici condotti nell'ambito del progetto esecutivo;
- ✓ Analisi territoriali, paesistiche ed ambientali redatta nell'ambito della fase di progettazione definitiva dell'infrastruttura di progetto (2010).

11.3 CRITERI METODOLOGICI ADOTTATI

Nella redazione del presente Progetto di Monitoraggio Ambientale per la componente specifica si sono seguite le seguenti fasi progettuali:

- Analisi dei documenti di riferimento e di progetto;
- Definizione del quadro informativo esistente in coerenza con il SIA;
- Identificazione ed aggiornamento dei riferimenti normativi e bibliografici sia per le metodiche di monitoraggio che per la determinazione dei valori di riferimento rispetto ai



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

quali effettuare le valutazioni ambientali;

- Scelta delle aree da monitorare per la tutela del paesaggio e per la verifica del rispetto delle prescrizioni progettuali;
- Strutturazione delle informazioni per la caratterizzazione e valutazione dello stato ambientale ante operam, in corso d'opera e post operam;
- Programmazione delle attività in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, delle attività di raccolta, elaborazione e restituzione delle informazioni.

11.4 IDENTIFICAZIONE DEGLI IMPATTI DA MONITORARE

La principale tipologia d'impatto sul paesaggio, relativa all'inserimento di una infrastruttura viaria, è legata alla modificazione della percezione visiva dei ricettori sensibili, dovuta: a fenomeni di mascheramento visivo totale o parziale; all'alterazione dell'equilibrio reciproco dei lineamenti caratteristici dell'unità paesaggistica, a causa dell'intromissione di nuove strutture fisiche estranee al contesto per forma, dimensione, materiali o colori.

Inoltre vanno considerate le interazioni tra l'opera in progetto e le emergenze di pregio di natura puntuale, costituite nel caso in esame dalle sole fasce tutelate del Torrente Cava del Bosco, non essendo presenti ulteriori aree o elementi sottoposti a vincoli o tutele di ordine paesaggistico, né edifici o beni puntuali di interesse storico nell'area interessata dal lotto oggetto di progettazione esecutiva.

L'attività di monitoraggio deve in particolar modo verificare l'insorgere dei seguenti impatti potenziali:

- rischio di danneggiamento del bene paesaggistico;
- alterazione della fruibilità del bene paesaggistico;
- alterazione della percezione visiva da/verso il bene paesaggistico.

Inoltre risulta importante valutare le modificazioni di uso del suolo nelle immediate vicinanze tracciato stradale.



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

L'attività di monitoraggio deve inoltre verificare la corretta esecuzione delle opere di mitigazione e compensazione, previste in sede di progettazione esecutiva e, laddove possibile, consentire interventi correttivi in corso d'opera al fine di correggere eventuali criticità residue.

Per cui sono state individuate due indagini distinte volte a valutare aspetti diversi, ovvero:

- indagine A per verificare la corretta esecuzione delle opere di mitigazione e compensazione, previste in sede di progettazione esecutiva;
- indagini B per valutare l'interazioni opera/beni paesaggistici, incentrata sulla valutazione delle interferenze dell'opera con i suddetti beni.

11.5 CRITERI DI IDENTIFICAZIONE DELLE AREE E DEI PUNTI DI MONITORAGGIO

Le aree per le quali verrà effettuata l'indagine di tipo A sono state individuate in corrispondenza degli interventi a verde previsti in progetto.

In particolare si valuteranno le caratteristiche di attecchimento delle specie vegetali, e l'efficacia degli interventi di mitigazione previsti.

Considerato che il lotto in progetto sarà oggetto di futuro completamento in questa fase le opere a verde sono state previste solo in corrispondenza dei tratti di tracciato che non saranno oggetto di futura dismissione e completamento.

Tali interventi hanno le seguenti funzioni:

- ✓ ornamentale, nel caso delle opere a verde previste nelle aree intercluse delle viabilità e della rotatoria;
- ✓ di ripristino dello stato ante operam nel caso dell'area di cantiere;
- ✓ di schermatura visiva, in corrispondenza delle barriere antirumore.

Le indagini di tipo B verranno effettuate su quei beni vincolati ai sensi del D. Lgs 42/04 così come individuati nello Studio di Impatto Ambientale. Per essi, oltre alle valutazioni rispetto alla variazione di visuale ed efficacia delle misure di mitigazione, si valuterà anche lo stato generale del bene. Come detto, per il lotto in progetto la fascia di tutela del Torrente cava del Bosco è l'unica area di tutela paesaggistica presente sul territorio interessato dalle opere.



Provincia Regionale di
Ragusa

POTENZIAMENTO DEI COLLEGAMENTI STRADALI FRA LA
S.S. N. 115 TRATTO COMISO-VITTORIA, IL NUOVO AEROPORTO DI COMISO E
LA S.S. N. 514 RAGUSA-CATANIA
PROGETTO ESECUTIVO – 1° STRALCIO
Progetto di Monitoraggio Ambientale
Relazione generale e di sintesi del piano di monitoraggio ambientale

ITALCONSULT S.p.A.
(Mandataria)
BONIFICA ITALIA S.r.l.
CO.RE. INGEGNERIA
OMNISERVICE
Engineering S.r.l.

Il posizionamento dei punti di monitoraggio è presente nella relazione specialistica relativa alla componente "Paesaggio".

11.6 ARTICOLAZIONE ED ESTENSIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Per quanto riguarda l'integrazione dell'opera nel contesto paesaggistico (indagine A), non si ritiene necessario procedere ad un monitoraggio durante la fase di corso d'opera. Si ritiene invece necessario estendere la fase di PO nel tempo fino a 3 anni dopo la conclusione dei lavori, anche in recepimento delle prescrizioni del Decreto di Compatibilità Ambientale.

Infatti gli interventi di mitigazione, schermatura, ripristino e compensazione ambientale hanno tutti al centro la presenza di impianti di nuova vegetazione, spesso a sviluppo relativamente lento come cespugli e alberi.

Le frequenze stabilite per diverse fasi di monitoraggio sono riportate nella tabella seguente:

Tipologia di indagine	AO	CO	PO
Indagine A - Integrazione dell'opera nel contesto paesaggistico	2 indagini (1 estiva e 1 invernale)		6 indagini (1 estiva e 1 invernale ripetute nel periodo di tre anni di post operam)
Indagine B - Interazioni opera/ beni paesaggistici	1 indagine	1 indagine (eventualmente ripetuta in caso di criticità)	1 indagine

Tabella 10 - Tipologie di indagini (frequenze)